



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO

"A. MANZONI"

V.le Magenta, 13 - 42123 Reggio Emilia

Tel. 0522/585866 fax 434621 – C.f.91161310353

Posta elettronica reic84600b@istruzione.it

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI STRANIERI

Approvato dal Collegio Docenti del 23 ottobre 2019

INDICE

1. Premessa	pag 3
2. Finalità del protocollo accoglienza stranieri	pag 4
3. Commissione accoglienza/intercultura	pag 5
4. Percorso di accoglienza	pag 5
4.1 Piano amministrativo -burocratico: L'iscrizione	pag 6
4.2 Piano comunicativo-relazionale :la conoscenza	pag 7
4.3 Piano educativo-didattico: l'assegnazione alla classe	pag 8
4.4 Strategie di accoglienza	pag 9
4.5 La programmazione didattica	pag 10
4.6 Portfolio	pag 12
4.7 La valutazione	pag 16
5. Piano sociale: rapporti e collaborazioni con il territorio	pag 17

1. Premessa

Il protocollo è stato realizzato con l'intento di definire "buone" pratiche condivise presso i plessi del nostro Istituto Comprensivo, per ciò che concerne l'accoglienza degli alunni con altra *lingua etnica* (o *lingua d'origine*).

L'obiettivo primario è, quindi, permettere un positivo inserimento degli alunni stranieri, predisponendo una serie di procedure concernenti tre dimensioni in particolare:

- L'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- Lo sviluppo linguistico in italiano L2;
- La valorizzazione della dimensione interculturale.

Il protocollo è da considerare come uno strumento di lavoro legato alla programmazione dei docenti; può, pertanto, essere suscettibile di revisioni, modifiche e integrazioni, sulla base delle esigenze didattiche e delle risorse della scuola, ma anche in virtù delle esperienze maturate.

Tale strumento costituisce la traduzione attuativa delle indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/08/99 e nelle Linee Guida per l'accoglienza degli alunni stranieri del 2014.

Il protocollo si propone di:

- Garantire il diritto all'istruzione dei minori stranieri, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno;
- Esplicitare le modalità d'iscrizione e di inserimento nella scuola d'arrivo;
- Adattare i programmi di insegnamento e prevedere la possibilità di istituire corsi intensivi *ad hoc*;
- Promuovere la collaborazione tra la scuole ed il territorio, per favorire una migliore integrazione nella comunità locale.

2. Finalità

Il concetto di accoglienza si focalizza sulle modalità con cui vengono declinati i curricoli formativi e gli stili comunicativi dagli attori coinvolti a vario titolo nel processo educativo. Tali modalità mirano a valorizzare le differenze in una prospettiva interculturale e a soddisfare i bisogni educativi e di apprendimento dei discenti, nonché a facilitare la costruzione di un personale senso di auto - efficacia. L'educazione interculturale, infatti, rappresenta una dimensione trasversale che accomuna tutti gli insegnanti e gli operatori scolastici. È importante, quindi, impegnarsi a rimuovere gli ostacoli all'integrazione e alla piena realizzazione del sé, primo fra tutti, la non padronanza della lingua del Paese di arrivo. Essa, infatti, è *conditio sine qua non* per un pieno inserimento sociale e culturale presso la comunità d'accoglienza. Sulla base delle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - febbraio 2014*, il protocollo prevede un intervento articolato su diversi piani:

- **Amministrativo-burocratico:** riguarda l'iscrizione dell'alunno e i primi contatti di natura burocratica (documentazione sanitaria e scolastica) con le istituzioni scolastiche;
- **Comunicativo-relazionale:** concerne i compiti del personale scolastico (istituzione di una commissione di lavoro), in relazione principalmente all'importanza di creare buoni canali comunicativi con la famiglia dell'alunno;
- **Educativo-didattico:** è relativo alle fasi dell'accoglienza, ai percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione, all'insegnamento della lingua italiana L2 (al contempo *lingua per comunicare* e *lingua per lo studio*),
- **Sociale:** si tratta di attività e collaborazioni concertate con la realtà locale (progetti interni ed esterni all'Istituto).

Il protocollo, il cui obiettivo primario è favorire un clima di accoglienza, solidarietà e attenzione alle relazioni, si propone di:

- definire buone pratiche di accoglienza e integrazione (La realizzazione di materiale informativo tradotto in diverse lingue, La creazione di un archivio

“multiculturale”, ove reperire materiali d’ausilio all’approfondimento linguistico);

- favorire la personalizzazione dell' apprendimento;
- definire le procedure concernenti l’iscrizione e l’inserimento degli alunni non italofoni nelle classi;
- definire compiti e ruoli ascrivibili a tutto il personale scolastico;
- costituire una commissione accoglienza/intercultura.

3. La Commissione accoglienza/intercultura

La Commissione accoglienza/intercultura, eletta dal Collegio dei Docenti all’inizio di ogni anno scolastico, costituisce un gruppo di lavoro con compiti propositivi, organizzativi e gestionali nell’ambito dell’accoglienza degli alunni stranieri.

Essa è composta:

- dal Dirigente Scolastico;
- da un insegnante per plesso;
- dal docente referente per gli alunni stranieri;
- dal docente referente DSA/BES

I compiti della Commissione accoglienza/intercultura sono:

- effettuare con la famiglia, alla presenza di un mediatore linguistico-culturale un colloquio per ottenere informazioni sulla situazione familiare, la storia personale e scolastica dell'alunno utilizzando un' apposita scheda di accoglienza (Allegato A);
- trasmettere all'alunno e alla sua famiglia informazioni sull'organizzazione della scuola attraverso appositi moduli bilingue (allegato A1);
- proporre l'assegnazione dell'alunno alla classe, in considerazione: dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza, del numero di

alunni presenti nella classe/sezione accogliente, della presenza di altri alunni stranieri e di eventuali problematiche;

- fornire le informazioni raccolte durante il colloquio con la famiglia ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- diffondere strategie per l'accoglienza e proporre strumenti per il monitoraggio dei prerequisiti linguistico-culturali dell'alunno/a per valutare abilità, competenze, bisogni specifici di apprendimento e interessi;
- promuovere l'attivazione di laboratori linguistici di prima alfabetizzazione e di potenziamento attraverso l'individuazione di risorse interne ed esterne all'Istituto;
- monitorare il percorso di inserimento e di alfabetizzazione degli alunni stranieri presenti nell'Istituto;
- prendere visione della normativa esistente e divulgarla;
- effettuare l'analisi dei problemi e dei bisogni emersi nel corso dell'anno scolastico;
- ricercare materiali didattici ed informativi consultabili dai docenti;
- individuare attività di collaborazione tra scuola e territorio.

4. PERCORSO DI ACCOGLIENZA

4.1 Piano amministrativo-burocratico: l'iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo contatto concreto tra la famiglia dell'alunno e l'istituzione scolastica e viene curato e portato a termine da un assistente amministrativo. Per facilitare la comprensione reciproca, occorre predisporre moduli bilingue. Ciò permette, inoltre, di trasmettere un'immagine scolastica attenta all'intercultura, ai bisogni delle minoranze e, quindi, aperta all'accoglienza.

I compiti della segreteria sono:

- raccogliere la documentazione anagrafica, sanitaria e scolastica necessaria;

- richiedere al Consolato italiano nel paese di provenienza il documento tradotto e convalidato recante indicazione sulla classe e la scuola precedentemente frequentate, verificando quindi se sia stato o meno assolto l'obbligo scolastico;
- informare la famiglia sull'organizzazione generale della scuola (orari, materie, scelta della religione cattolica, assicurazione, autorizzazioni ad uscite didattiche, giustificazione delle assenze, progetti, materiali necessari, partecipazione ai colloqui, ecc.);
- procedere all'iscrizione dell'alunno;
- prendere contatti con il mediatore linguistico-culturale e stabilire una data per il colloquio con la famiglia;
- informare la famiglia dell'alunno della data del primo colloquio con la Commissione Intercultura o uno dei suoi referenti e il mediatore linguistico-culturale;
- informare la famiglia sul tempo necessario tra il momento dell'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe, che corrisponde a circa una/due settimane dal colloquio intercorso con la Commissione;
- informare la Commissione Intercultura di alunni stranieri in ingresso ad inizio anno scolastico.

Tra i documenti utili agli uffici di segreteria figurano:

1. moduli di iscrizione in versione bilingue;
2. scheda di presentazione dell'Istituto in versione bilingue.

4.2 Piano comunicativo-relazionale: la conoscenza

Al primo incontro con l'alunno straniero e la sua famiglia presenzierà un membro della Commissione accoglienza/intercultura, compreso il Dirigente Scolastico, e il mediatore linguistico culturale, ove necessario. Si tratta di un momento fondamentale per ponderare l'assegnazione effettiva ad una classe e per considerare eventuali percorsi di facilitazione da adottare. Nel corso del colloquio, infatti, il referente della Commissione raccoglierà informazioni sul paese di provenienza, sul contesto socio-culturale, sull'età

di arrivo in Italia e sulla scolarità precedente dell'alunno. Il referente della Commissione informerà nuovamente la famiglia sull'organizzazione della scuola, come già anticipato dai documenti reperiti in segreteria, e prenderà nota di eventuali richieste o esigenze del nuovo alunno. Infine, illustrerà alla famiglia le modalità di inserimento dell'alunno nella classe/sezione.

Il referente della Commissione concorderà con la famiglia dell'alunno tempi e modalità di accoglienza secondo la predisposizione di un progetto orario a misura di bambino che preveda flessibilità ed eventuale riduzione oraria di frequenza per un periodo iniziale di inserimento. L'alunno frequenterà i primi giorni affiancato, ove possibile, dalle ore di potenziamento, dalle ore del forte processo migratorio, dalle ore di sostegno se assente l'alunno certificato e/o dal mediatore linguistico-culturale se disponibile.. Il questo primo periodo verrà predisposta l'indagine conoscitiva tesa a individuare la classe di destinazione.

4.3 Piano educativo-didattico: l'assegnazione alla classe

L'alunno verrà assegnato alla classe secondo i criteri fissati dal D.P.R. 31/8/99 n. 394 e dalla C.M. n. 4233/2014 che prevedono di:

1. considerare il numero degli alunni stranieri già inseriti nella classe;
2. valutare la complessità interna al gruppo-classe: presenza di alunni disabili, situazioni di svantaggio non certificato, situazioni di deprivazione sociale e/o disagio socio-affettivo, presenza di alunni con DSA, con Bisogni Educativi Speciali, numero di alunni ripetenti, dinamiche di gruppo particolari;
3. considerare se la presenza nella classe di alunni stranieri provenienti dallo stesso Paese può costituire un elemento di facilitazione o di impedimento all'integrazione.

La normativa vigente prevede che gli alunni stranieri soggetti all'obbligo scolastico, anche se non in possesso di regolare permesso di soggiorno, vengano iscritti in qualsiasi periodo dell'anno alla classe corrispondente all'età anagrafica, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno/a, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

- dell' accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno/a;
- del corso di studi effettivamente seguito dall'alunno/a nel suo Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno/a.

Se l'iscrizione dell'alunno/a non avviene nella classe corrispondente all'età anagrafica deve avvenire, in ogni caso, nella classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore, con uno scarto non superiore ad un anno. La decisione viene dunque presa caso per caso e deve tener conto dell'effettiva storia scolastica dell'alunno.

Successivamente la Commissione elabora la proposta di inserimento nella classe ed il Dirigente, dopo averla valutata, definisce l'atto di iscrizione assegnando il/la minore alla classe e alla sezione.

CASI PARTICOLARI

Nel caso di inserimento in corso d'anno in classe terminale (5° primaria e 3° secondaria di primo grado) può essere opportuno:

- prolungare il periodo di osservazione
- prevedere la possibilità di un'eventuale ripetizione della classe frequentata nel Paese d'origine.

4.4 Strategie di accoglienza

Dopo la raccolta di informazioni e una prima attenta osservazione relative alle conoscenze e abilità possedute, si potranno prevedere attività finalizzate all'inserimento nel gruppo-classe, come di seguito:

- lavori a piccolo gruppo attraverso una didattica laboratoriale;
- tutoring tra pari;
- potenziamento linguistico con materiali calibrati sul livello dell'alunno (secondo le indicazioni del QCER);

- potenziare le abilità ricettive, laddove necessario, tramite transcodificazione (tecnica glottodidattica che prevede il passaggio da un codice espressivo ad un altro), Total Physical Response e Learning by doing.

Per favorire il processo di inclusione dell'alunno straniero, i Consigli di Classe/Team Docenti possono individuare possibili forme di adattamento e personalizzazione dei programmi di ogni singola disciplina (Piano Didattico Personalizzato), quali:

- temporanea esclusione dal programma di discipline che richiedono una specifica competenza linguistica, concentrandosi su attività di consolidamento linguistico;
- indicare obiettivi disciplinari significativi per il percorso individuale dell'alunno straniero.

Sulla base del PTOF di ogni singolo plesso, verranno elaborati interventi didattici atti a potenziare le conoscenze linguistiche degli alunni stranieri, attraverso progetti specifici che terranno conto delle osservazioni sopraindicate. In virtù di tali progetti e in un'ottica spiccatamente interculturale, si rivela necessaria la creazione di ambienti forniti di materiali cartacei e digitali che tengano conto delle varie provenienze, dei livelli linguistici e dei bisogni educativi degli alunni (Allegato B: elenco di suggerimenti bibliografici e materiali per archivio).

4.5 LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA (ambito educativo e didattico)

L'apprendimento della lingua italiana è trasversale: per tale motivo ciascun docente è responsabile, all'interno della propria disciplina, dell'apprendimento dell'italiano L2, individuando modalità di semplificazione linguistica da utilizzare affinché l'alunno/a acquisisca i concetti disciplinari anche con conoscenze minime della lingua. Nel caso di alunni appena arrivati in Italia si deve prevedere e programmare un percorso individualizzato, anche con temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica, prevedendo in sostituzione attività di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico, oppure la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, come prevede il D.P.R. 394/99, che indica necessario l'adattamento dei programmi per i ragazzi non italofofoni di recente immigrazione, precisando che sarà cura di ogni Consiglio elaborare gli obiettivi minimi personalizzati

delle varie discipline così come la decisione di non ritenere necessaria la loro implementazione.

È possibile prevedere l'adozione di libri di testo alternativi, con lessico e contenuti semplificati, in relazione alle singole discipline.

In genere i programmi curriculari, così come i testi solitamente utilizzati a scuola, sono elaborati per alunni madrelingua e quindi punto di arrivo graduale per gli studenti non italofoni. Soltanto un progressivo percorso di acquisizione della lingua italiana e dei suoi lessici specifici potrà consentire all'alunno/a non italofono/a di incrementare competenze, conoscenze e abilità dei diversi assi culturali; pertanto il primo anno di inserimento scolastico dell'alunno/a straniero/a neo-arrivato/a sarà in particolare dedicato all'apprendimento o al consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane attraverso l'impostazione di progetti specifici di italiano L2.

Per gli alunni di recente arrivo è possibile inoltre prevedere l'esonero dall'insegnamento della seconda lingua straniera per potenziare la lingua italiana.

L'Istituto avrà cura di attivare laboratori e percorsi di alfabetizzazione in italiano-L2, preferibilmente utilizzando docenti interni in possesso di titoli specifici, articolati secondo le esigenze e le necessità sulla base dei livelli previsti dal seguente Portfolio, ispirato a quello europeo e modificato per la scuola del 1° ciclo; con il livello LI si intende una competenza iniziale nella lingua italiana come L2 basica, essenziale.

4.6 PORTFOLIO

LIVELLO LI (Livello Iniziale)			Sì	Sì, se supportata/ o
Ricezione	Comprensione orale	Comprende semplici consegne.		
		Comprende semplici enunciati e domande.		
	Comprensione scritta	Distingue le lettere dell'alfabeto singolarmente.		
		Legge parole complete.		
Produzione	Produzione orale	Si esprime usando codici extralinguistici.		
		Produce enunciati formati da due parole.		
	Produzione scritta	Sa copiare quello che scrivono gli altri in stampato e/o in corsivo.		
		Sa scrivere parole sotto dettatura.		
		Sa scrivere brevi testi formati da due parole.		

LIVELLO A1			Sì	Sì, se supportata/ o
Ricezione	Comprensione orale	Comprende un breve intervento orale se articolato lentamente.		
		Comprende e segue semplici enunciati ed indicazioni relative a contesti a lei/lui familiari.		
	Comprensione scritta	Comprende testi molto brevi e semplici con un lessico di uso frequente.		
Produzione	Produzione orale	Sa gestire enunciati semplici su persone e luoghi.		
		Sa fare semplici descrizioni.		
Produzione	Produzione scritta	Scrive autonomamente semplici testi contenenti informazioni personali e brevi descrizio-		

		ni.		
Interazione	Interazione orale	È in grado di interagire in attività elementari e di routine che richiedono scambi di informazioni su argomenti personali, purché la comunicazione sia facilitata dall'interlocutore.		
	Interazione scritta	Sa scrivere brevi messaggi e compilare semplici moduli.		

LIVELLO A2			Sì	Sì, se supportata/ o
Ricezione	Comprensione orale	Comprende i punti principali di un discorso chiaro su argomenti noti in campo scolastico ed extrascolastico.		
		Comprende ed estrae informazioni essenziali da un breve testo su supporto audio od audio-video (film, cartoni animati, registrazioni, canzoni ...).		
	Comprensione scritta	Comprende sufficientemente testi relativi ai suoi interessi (semplici testi descrittivi e narrativi, moduli, testi di istruzioni).		
Produzione	Produzione orale	Sa fornire una descrizione semplice di soggetti vari e una narrazione breve di esperienze.		
		Sa raccontare una semplice storia reale o di fantasia.		
	Produzione scritta	Sa scrivere brevi testi in forma paratattica su argomenti familiari.		

Interazione	Interazione orale	Sa interagire con facilità nelle situazioni strutturate e in brevi conversazioni, purché l'interlocutore collabori se necessario.		
	Interazione scritta	Sa scrivere brevi e semplici appunti che trasmettono informazioni pertinenti a contesti noti.		

LIVELLO B1			Sì	Sì, se supportata/ o
Ricezione	Comprensione orale	Comprende e segue agevolmente conversazioni e monologhi nella maggior parte dei contesti comunicativi.		
		Comprende i punti-chiave di argomenti relativi alla lingua dello studio.		
	Comprensione scritta	Comprende in modo soddisfacente testi in lingua corrente relativi ad interessi personali, opinioni, stati d'animo.		
		Legge e comprende in maniera globale testi relativi a discipline scolastiche.		
Produzione	Produzione orale	Si esprime in modo esaustivo nella maggior parte dei contesti comunicativi, descrivendo esperienze, avvenimenti e progetti ed esprimendo stati d'animo e opinioni.		
		Riferisce i concetti principali relativi a testi disciplinari orali e scritti di media difficoltà.		
		Produce testi con frasi subordinate generalmente corretti su argomenti di tipo descrittivo e narrativo; esprime stati d'animo e opinioni moti-		

Produzione	Produzione scritta	vandole in modo sintetico.		
		Riferisce per iscritto i nuclei informativi di testi disciplinari orali e scritti di media difficoltà.		
Interazione	Interazione orale	Sa gestire una conversazione in modo fluido e autonomo condotta in un ambito a lei/lui familiare.		
	Interazione scritta	È in grado di prendere appunti, scrivere lettere personali, sms, e-mail, argomentare richieste e opinioni, se l'interazione si svolge in un ambito a lei/lui familiare.		

4.7 LA VALUTAZIONE (ambito educativo-didattico)

Per quanto riguarda le modalità di valutazione e certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate nel 2006 e nel 2014.

Per la valutazione delle competenze linguistiche degli alunni da poco arrivati si farà riferimento ai parametri indicati nel Portfolio (Livelli A1 e A2, focalizzando l'attenzione più sugli aspetti comunicativi che su quelli formali).

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione o neo-arrivati la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione soprattutto nella lingua italiana; considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento. I Consigli di classe potranno decidere che gli alunni stranieri che, non conoscendo la lingua italiana, partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione solo nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musica, arte e immagine, tecnologia, informatica, matematica e in alcuni casi lingua straniera, tenendo conto anche degli obiettivi non cognitivi.

Nel caso in cui lo studente non abbia ancora raggiunto una conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti, anche semplificati, nel primo quadrimestre sul documento di valutazione, negli spazi riservati alle singole discipline, potranno essere utilizzati enunciati di questo tipo: *“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento, in quanto lo studente si trova nella fase iniziale di conoscenza della lingua italiana”*; *“La valutazione non viene espressa in quanto lo studente si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana”*.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline essi dovranno essere selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Nel secondo quadrimestre la valutazione è la base per il passaggio alla classe successiva e quindi dovrà essere formulata in relazione a tutte le singole discipline, sempre tenendo conto del percorso individuale e del Piano Didattico Personalizzato.

5. PIANO SOCIALE (rapporti e collaborazioni con il territorio)

Obiettivo primario per l'integrazione degli alunni stranieri è promuovere l'acquisizione di una buona competenza dell'italiano scritto e parlato e declinato in due diverse strumentalità linguistiche:

- 1) la lingua per comunicare (lingua legata al contesto d'uso quotidiano e concreto, la cui padronanza è conseguibile in un arco di tempo che va da pochi mesi a un anno)
- 2) la lingua per lo studio (lingua specifica/microlingua, legata all'apprendimento delle discipline scolastiche e alla meta - riflessione, la cui padronanza richiede diversi anni e deve prevedere i criteri di continuità e gradualità).

Per quanto riguarda il primo punto, il Comune di Reggio Emilia mette a disposizione mediatori linguistici e culturali, corsi di prima alfabetizzazione che prevedono anche attività estive, come ad esempio il progetto *Tra i banchi d'estate*.

Relativamente al punto 2, invece, ogni singolo plesso avvia progetti miranti al consolidamento linguistico.

Se necessario, soprattutto nel caso di alunni NAI, è opportuno curare , in collaborazione con la referente d'Istituto per l'Orientamento, l'informazione alle famiglie in merito all'iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado e alle diverse opzioni formative offerte prendendo contatto con i referenti delle Scuole Secondarie interessate.